

## Sarà possibile il confronto con i profili dei criminali

# Nasce la banca del Dna

■ Indagini sempre più hi-tech grazie alla Banca dati del Dna. Recentemente è entrata infatti in funzione la Bdn-Dna, acronimo della Banca dati nazionale del Dna. Il nuovo sistema, a disposizione delle forze di polizia, consente il confronto dei profili del Dna acquisiti sulle scene del crimine con quelli dei soggetti sottoposti a un provvedimento del giudice (e indicati dalla legge 30 giugno 2009, n.85, articolo 9). Questo strumento «facilita, tra l'altro, le attività di contrasto della criminalità transfrontaliera e del terrorismo internazionale, secondo livelli tecnologici che assicurano la corretta identificazione genetica

dei soggetti», spiega la Polizia di Stato. «Gli standard qualitativi adottati - ha affermato il capo della Polizia Franco Gabrielli - pongono il sistema italiano all'avanguardia nello scenario europeo». Il risultato è una banca dati che raccoglie dati sensibilissimi su cui la normativa italiana richiede rigorosi controlli di garanzia esercitati dalle autorità nazionali, quali l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e il Comitato nazionale per la Biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché da Accredia (Ente nazionale di accreditamento dei laboratori di prova).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

